

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 645 del 9 febbraio 2021****Riconoscimento Indennizzo dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 al ponte sul fiume Po nei comuni di Bagnolo San Vito e san benedetto po**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro: ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012); ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012); ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che, tra l'altro, l'art. 3, comma 1°, del citato d.l. n. 74/2012 riconosce la concessione di contributi, a ristoro dei danni subiti, per il ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012.

Preso atto del contenuto tecnico della nota della Provincia di Mantova 20 novembre 2019, protocollo n. LL.PP.TT.1044/2019, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2019.4731 del 21 novembre 2019, con la quale viene trasmessa una perizia giurata, redatta dall'ing. Stefano Mazzocchi, nella quale è qualificato e quantificato il danno da sisma occorso agli

elementi strutturali del ponte, stimato in € 5.957.000,00 e con la quale - contestualmente - viene richiesto al Commissario un contributo utile a risarcire il danno da sisma subito dal Ponte, per il quale all'epoca della richiesta erano già stati avviati i lavori di ricostruzione, stante l'importanza strategica del manufatto.

Rilevato che la stima del danno occorso al ponte a causa del sisma e periziata dall'ing. Stefano Mazzocchi ammonta al 30,5% della «*stima complessiva del tratto da demolire e ricostruire*» pari a € 19.531.861,00, costo individuato dallo studio di prefattibilità redatto da Infrastrutture Lombarde S.p.a., che, a sua volta, si compone di: «*Totale lavori*» pari a € 17.217.000,00, oltre a oneri per la sicurezza, spese per indagini e spese tecniche per complessivi € 2.314.861,00.

Dato atto del fatto che la predetta istanza è stata esaminata dal *Comitato Tecnico Scientifico 2012* nella seduta del 2 dicembre 2019, rilevando che pur trattandosi «*di una richiesta tardiva e che la parte in alveo del ponte è attualmente in fase di ricostruzione, ... stante l'importanza che l'opera riveste per il territorio colpito dal sisma e che all'intervento sul ponte in alveo dovrà seguire un intervento sul ponte in goleni*», il CTS ritiene di procedere all'esame della richiesta per verificare la presenza del nesso di causalità e la quantificazione del danno occorso; nonché del fatto che, in esito all'esame della perizia, il Comitato ha ritenuto necessario, per poter esprimere le proprie valutazioni, richiedere la produzione di un'indagine geologica, geotecnica e geofisica sui terreni di fondazione.

Ricordato che la Provincia di Mantova, con nota 3 febbraio 2020, protocollo n. 5836, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.375 del 3 febbraio 2020, ha trasmesso gli esiti delle indagini di tipo geologico, geotecnico e geofisico condotte *in situ* nei terreni di fondazione, così come richiesto dal CTS.

Dato atto del fatto che il *Comitato Tecnico Scientifico*, nella seduta del 12 marzo 2020, ha preso atto dei contenuti di dette indagini, dando mandato ad ANCI Lombardia, quale assistenza tecnica della Gestione Commissariale e degli Enti Locali colpiti dal sisma, di sistematizzare il materiale tecnico prodotto sino a quel momento e di riferire nel corso della seduta successiva.

Preso atto del fatto che, nella successiva seduta del 26 marzo 2020, ANCI Lombardia ha riferito che, seppur in presenza di precedenti gravi ammaloramenti delle strutture, è riconoscibile il nesso di causalità tra i danni occorsi al ponte e gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che, sulla base di queste evidenze, il Comitato «*ritiene che sia condivisibile la perizia giurata di danno proposta dalla Provincia*» e che conseguentemente è riconoscibile «*un contributo ad hoc a ristoro dei danni subiti dal ponte a causa del sisma del maggio 2012*». Il CTS ritiene pertanto che la Gestione Commissariale potrà riconoscere alla Provincia un contributo fino all'occorrenza della cifra richiesta, ma solo dopo aver garantito la copertura finanziaria di tutte le iniziative già avviate. La richiesta della Provincia, pur riferita ad un'opera strategica di grande importanza, è una richiesta tardiva fatta al di fuori di ogni bando precedentemente adottato dal Commissario Delegato».

Vista la nota del Soggetto Attuatore del 5 maggio 2020 con la quale si informava il Commissario delegato circa l'esito dell'esame avvenuto in sede di CTS e del fatto che non era possibile dare immediata attuazione a quanto stabilito in quella sede, in quanto risultavano ancora troppi i progetti di ricostruzione pubblica per i quali non era ancora stato approvato il finanziamento a causa della mancata presentazione del progetto esecutivo e di conseguenza non vi era la certezza di poter disporre della somma massima riconoscibile, pari a circa 5,3 milioni di euro.

Vista la nota del Commissario delegato 11 maggio 2020, protocollo n. C1.2020.0001456, con la quale si comunicava al Presidente della Provincia di Mantova e all'Assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile quanto comunicato dal Soggetto Attuatore, ma che nelle more dell'esatta definizione del fabbisogno finanziario degli interventi già previsti dalla programmazione commissariale, dessero indicazione di un'eventuale contingente necessità di cassa e del beneficiario del riconoscimento essendo l'intervento di ricostruzione del ponte un intervento co-finanziato dalle due Amministrazioni.

Vista la nota del Presidente della Provincia di Mantova 14 maggio 2020, protocollo n. 22777, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.1552 del 15 maggio, con la quale viene manifestata la necessità di una disponibilità di cassa di un milione di euro e si auspica che potesse essere riconosciuta alla Provincia una somma più prossima possibile

alla somma massima di 5,3 milioni di euro, in quanto necessaria alla sistemazione del tratto in golena del ponte, finalizzata a dare alla struttura una configurazione completamente anti sismica, secondo quanto auspicato da tutti gli Enti del territorio.

Preso atto della risposta dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile del 18 dicembre 2020, protocollo n. S1.2020.31768, in atti della Struttura Commissariale del 18 dicembre 2020, Prot. n. C1.2020.4179, con la quale veniva individuata la Provincia di Mantova quale Ente a cui versare l'indennizzo per il danno da sisma occorso al ponte.

Ricordate le esigenze manifestate, ripetutamente e in tutte le sedi, dagli Enti del territorio di poter disporre quanto prima di un ponte nuovo e completamente antisismico, al fine di garantire la ripresa e il rilancio delle aree terremotate, altrimenti economicamente isolate per il fatto dell'intransitabilità del ponte ai mezzi pesanti.

Ritenuto pertanto di doversi confrontare con il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci*, per fare il punto sulla ricostruzione del Ponte, per fissare delle priorità circa gli interventi di ricostruzione pubblica ed infrastrutturale, nonché per acquisire un'eventuale volontà in merito riconoscimento dell'indennizzo richiesto dalla Provincia di Mantova.

Dato atto di quanto emerso nell'incontro del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* del 22 dicembre 2020, nel corso del quale:

- la Provincia di Mantova ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori e ha informato i presenti che per avere un ponte rispondente per tutta la sua lunghezza, quindi anche per il tratto golendale, alla normativa antisismica sono necessari ulteriori 10 milioni di euro, dei quali: 2 ricavabili da risparmi sui lavori già appaltati, 2,375 da fondi già disponibili nelle casse provinciali ed i restanti dall'eventuale indennizzo richiesto alla Gestione Commissariale;
- la *Struttura Commissariale* ha ricordato che il *Comitato Tecnico Scientifico* ha già approvato in sede tecnica il riconoscimento del danno da sisma, condizionandone però l'erogazione al completamento degli interventi già previsti e finanziati con bandi precedenti. Ha inoltre ricordato che, stante la disponibilità finanziaria residua dei fondi legati alla ricostruzione, se si decidesse di privilegiare il riconoscimento del danno da sisma del ponte, una parte degli interventi ricompresi nelle Ordinanze di programmazione già adottate, potrebbe non trovare copertura finanziaria;
- il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* ha condiviso all'unanimità che la realizzazione del nuovo ponte rappresenta per il territorio mantovano un'opera assolutamente strategica e prioritaria ed in tal senso ha concordato sulla necessità di investire tutte le risorse necessarie per la realizzazione di tale infrastruttura, in aderenza con la normativa antisismica anche per la parte in golena, pur prendendo atto della possibile mancanza di copertura di alcuni dei progetti ancora da finanziare.

Visto l'esito del *Comitato Tecnico Scientifico* del 19 gennaio 2021, nel quale è stato riportato l'esito del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* ed è stato meglio e definitivamente stabilito che potesse essere riconosciuto alla Provincia di Mantova un indennizzo pari alla percentuale individuata dalla perizia di variante del 30,5% da riconoscersi sulla quota del «Totale lavori» pari a € 17.217.000,00, utile a quantificare un indennizzo pari a € 5.251.185,00, che, arrotondato per difetto in € 5.251.000,00, potrà quindi essere erogato alla Provincia, vincolandone l'utilizzo al completamento degli interventi in atto sul ponte stesso (alveo+golena).

Ritenuto conseguentemente di dover riconoscere l'indennizzo di cui trattasi, con il vincolo di utilizzo individuato dal *Comitato Tecnico Scientifico*, pari a complessivi € 5.251.000,00, dando atto che tale spesa trova copertura a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, depositate sul conto di contabilità speciale n.5317 intestato al Commissario delegato per la Lombardia ed aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Milano, e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza,*

*e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. di riconoscere alla Provincia di Mantova, in armonia con quanto stabilito dal *Comitato Tecnico Scientifico* e dal *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci*, un indennizzo a ristoro dei danni subiti dal ponte di San Benedetto Po a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di complessivi € 5.251.000,00;

2. di vincolare l'utilizzo dell'indennizzo di cui al precedente punto 1 al completamento degli interventi di ricostruzione antisismica in atto sul ponte stesso per le parti in alveo e/o in golena;

3. che la spesa di cui trattasi trovi copertura a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui al citato decreto-legge n. 74/2012, depositate sul conto di contabilità speciale n. 5317 intestato al Commissario delegato per la Lombardia ed aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Milano, e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 7452;

4. di trasmettere il seguente atto alla Provincia di Mantova ed alla Regione Lombardia, Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;

5. di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana